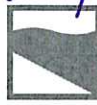


2018. 2.5.2/200



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

AL/2018/61648
22/11/2018

Bologna, 27 novembre 2018

Alla Presidente

dell'Assemblea Legislativa

Simonetta Saliera

Sede

OGGETTO

75 9 3

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

- La Regione Emilia-Romagna è da tempo impegnata sul tema della prevenzione sanitaria, attraverso diversi atti ha infatti promosso puntuali interventi di contrasto dei fattori di rischio. La promozione, la prescrizione e la somministrazione dell'attività fisica sono oggi per la nostra Regione uno strumento fondamentale della prevenzione sanitaria.
- la Regione Emilia-Romagna attraverso il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 (PRP) ha promosso azioni mirate e puntali in un regime di intersettorialità, interistituzionalità e interprofessionalità al fine di contrastare i fattori di rischio. In particolare, il "programma 6.7" del PRP prevede lo sviluppo di interventi per la promozione e la diffusione della pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche;
- con la D.G.R. n. 2127 del 5 dicembre 2016 la Regione ha fornito gli indirizzi sulla costruzione di percorsi per la promozione dell'attività fisica nelle persone affette da patologie croniche, attraverso l'integrazione e la realizzazione di programmi intersettoriali, che includono partnership tra sistema sanitario e soggetti pubblici e privati del territorio, azioni di comunicazione ai cittadini e agli operatori sanitari e la realizzazione di momenti di counselling individuale sull'esercizio fisico. L'attuazione di tale delibera prevede, a livello delle Aziende USL:
 - lo sviluppo di opportunità sul territorio, inclusa una rete di Palestre, non sanitarie, che si mantiene in costante contatto con il sistema sanitario, anche attraverso una formazione specifica sull'attività motoria adattata;
 - l'azione coordinata del Servizio Sanitario Regionale per la promozione dell'attività fisica per persone con patologie croniche, con uno sviluppo interaziendale nelle



realità in cui insistano più aziende sanitarie. Dal punto di vista organizzativo, ciò implica il coinvolgimento di una pluralità di attori e l'individuazione di punti di riferimento e coordinamento.

- Lo sviluppo della rete territoriale delle opportunità, l'organizzazione delle attività formative destinate ai soggetti del territorio, il processo di riconoscimento formale delle Palestre che Promuovono Salute e per l'Attività Motoria Adattata è coordinato dai Dipartimenti di Sanità Pubblica dell'Azienda USL territorialmente competente.
 - Il coordinamento locale per l'attuazione degli indirizzi per la promozione dell'attività fisica nelle persone affette da patologie croniche.
- La DGR n. 2127/2016 prevede inoltre l'individuazione di specifiche patologie per le quali, al fine di conseguire maggiore aderenza, efficacia e sicurezza, siano adottati protocolli operativi, in base ai quali il personale sanitario possa effettuare una "prescrizione" dell'esercizio fisico.
 - I protocolli operativi definiscono, anche, i criteri per l'invio del cittadino affetto da patologia cronica a un eventuale "secondo livello", presso i Servizi di Medicina dello Sport e Promozione dell'Attività Fisica (protocolli di "Esercizio Fisico Adattato – E.F.A.") o presso i Servizi di Medicina Fisica e Riabilitazione (protocolli di Attività Motoria Adattata - A.F.A.). I protocolli operativi relativi Attività Fisica Adattata si riferiscono all'attività motoria adattata rivolta in particolare a persone affette da patologie muscolo-scheletriche e neuro-muscolari, spesso prescritta al termine di un percorso riabilitativo, ed è finalizzata al mantenimento delle funzionalità recuperate, è indicata per le persone in condizioni di relativa stabilità, che possono beneficiare degli effetti di una ginnastica preventiva e di mantenimento. L' A.F.A. viene prescritta dal medico di medicina generale o dallo specialista. I protocolli relativi all'Esercizio Fisico Adattato si riferiscono all'attività motoria adattata che si rivolge a persone con patologie croniche che beneficiano maggiormente di programmi finalizzati a stimolare soprattutto la risposta metabolica (centrale e periferica) all'esercizio fisico, come nel caso di patologie cardiovascolari, dismetaboliche, pneumologiche e oncologiche, in condizioni di stabilità clinica. L'E.F.A. può essere consigliato o prescritto dal medico di medicina generale, dallo specialista in medicina dello sport e dallo specialista competente.
 - I protocolli inoltre prevedono che la somministrazione degli "esercizi suggeriti" avvenga da parte di laureati specialistici in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata, opportunamente formati con la supervisione di un fisioterapista. Tali attività si svolgono esclusivamente in strutture non sanitarie, riconosciute come

"Palestre che promuovono la salute per l'Attività Motoria Adattata", così come previsto dalla DGR 2127/2016.

Considerato che:

Rob Zilli (ZOFFANI PD)

Lico ~~Abell~~ (SABATINI PD)

Justin (SERRI PD)

Antonio Boncini (BONCINI - PD) 28/11/2018

Pomeli (MORI - PD) 4/12/18